

Data	Testata	Edizione	Pagina
04.09.15	Quotidiano	VV	25

PIZZO Hanno inciso il mare pulito e i prezzi bassi praticati dagli imprenditori La città attira migliaia di turisti

L'assessore Maglia: «Rispetto all'anno scorso registriamo un più 13 per cento»

di **SANTINO GALEANO**

PIZZO - Il boom turistico che ha registrato la cittadina di Pizzo in questa estate 2015 non ancora al termine è dato anche dai dati che arrivano sul fronte del pagamento della tassa di soggiorno. Infatti per come rileva l'assessore al Turismo, Giacinto Maglia, si registra un + 13 per cento di aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con un gettito complessivo di 70 mila euro a fronte dei 62mila registrati lo scorso anno.

All'appello mancano però ancora i mesi di agosto e settembre, perché il computo della tassa di soggiorno viene effettuato il 15 del mese successivo a quello considerato, ma è certo che il trend positivo verrà consolidato e migliorato.

Come si sa, gli introiti dell'imposta in questione, pari ad un euro al giorno per un massimo di sette giorni per ogni turista ospitato nelle strutture ricettive, sono vincolati al settore e saranno utilizzati dal Comune per migliorare i servizi e l'offerta tu-



Piazza della Repubblica a Pizzo

ristica della città.

«L'incasso complessivo previsto per i quattro mesi estivi - spiega Giacinto Maglia, evidentemente soddisfatto del risultato - dovrebbe essere di 140mila euro, ma non è escluso che a conti fatti sia maggiore. Tali risorse sono importanti per un territorio dalle grandi potenzialità turistiche che oggi grazie a questa amministrazione si sta sempre

più valorizzando, e ciò lo si percepisce anche dai massicci investimenti privati che si stanno effettuando nel comparto».

**Bar, gelaterie
e ristoranti
sempre pieni**

A dare manforte alla soddisfazione del Comune, contribuiscono i risultati registrati da bar e ristoranti del centro storico, come conferma Samuele Di Iorgi, presidente dell'associazione di categoria "Mangia & Bevi".

«L'estate non è ancora

finita - spiega - e Pizzo continua ad attirare turisti. Sino ad oggi, comunque, l'incremento di fatturato degli esercizi commerciali impegnati nel settore della ristorazione è stato in media del 15 per cento, con punte addirittura del 35 per cento in più in alcune zone centrali e nei momenti clou dell'estate, come nei giorni di Ferragosto».

Ovviamente, come si rimarca da più parti, ad attirare turisti e visitatori, oltre alle bellezze intrinseche del territorio napitano, hanno contribuito tre fattori strategici: il mare pulito, certificato come "eccellente" dall'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpascal) grazie anche ai considerevoli investimenti fatti dal Comune per rendere efficiente l'impianto di depurazione della Marinella; la valorizzazione e il rilancio dei due principali siti museali, Castello Murat e Chiesetta di Piedigrotta; e un'offerta turistica ricca di eventi patrocinati dal Comune e modulata dagli albergatori sui nuovi equilibri di mercato.

Altro fattore che ha inci-

so su una maggiore presenza turistica in città sono stati i prezzi bassi praticati dagli imprenditori del settore turistico.

E ciò è confermato dallo stesso presidente della Confesercenti della provincia di Vibo Valentia, Giuseppe Ceravolo, il quale sottolinea la politica intelligente adottata dagli imprenditori del settore alberghiero, a cominciare dai grandi villaggi che hanno teso una mano alle difficoltà del mercato abbassando i prezzi e migliorando i servizi. Questo ha determinato un incremento di presenze nelle strutture ricettive che oscilla tra il 5 e il 10 per cento. Al coro di soddisfatti non poteva non aggiungersi anche il primo cittadino Gianluca Callipo che evidenzia come Pizzo ha vissuto una stagione record per il settore, che poi è il vero motore di tutta l'economia napitina.

Insomma, per città napitina la stagione turistica che sta volgendo al termine è sicuramente da incorciare. Con un'economia che ha tirato un sospiro di sollievo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERRA
L'acqua
non è potabile

SERRA - La non conformità al decreto legislativo n. 31/2001 dei parametri dei campioni prelevati lo scorso 31 agosto è alla base dell'ordinanza del sindaco Rosi di "divieto all'uso dell'acqua erogata nel territorio comunale con la sola esclusione della fontana denominata "Guido", le cui analisi sono risultate nella norma". Problemi di carattere microbiologico sono stati riscontrati nel liquido in uscita dai serbatoi di "Ninno" e "Guido" e in quello sgorgante dalle fontane pubbliche "Scorciatina", di piazza San Giovanni, piazza Monsignor Barillari e Corso Umberto I. Stesso esito per l'acqua del serbatoio "Castagnari".

b. v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA